



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

Abstract

**TRA STRATEGIE E NORME. L'INNOVAZIONE IN ATTO
NELLA PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE IN
PROVINCIA DI TRENTO**

Una proposta per la promozione e il rilancio territoriale
dell'Alta Valsugana

Relatore

Prof. Grazia Brunetta

Candidato

Viola Mari

Correlatore

Arch. Marcello Lubian

Dicembre 2015

Il tema centrale dell'intero lavoro di tesi è il commercio il quale, grazie alla sempre più diffusa consapevolezza che esso possa rappresentare un motore di valorizzazione e riqualificazione territoriale, ha recentemente riacquisito significato e importanza all'interno delle pratiche di governo del territorio. L'emanazione del *Decreto Bersani* (D.lgs 114/1998) ha posto le basi per il processo di territorializzazione del commercio, il quale non può più essere considerato residuale rispetto ai processi di pianificazione territoriale e urbanistica, bensì come un servizio la cui collocazione sul territorio deve essere pensata in maniera fortemente integrata con le altre attività e in funzione delle caratteristiche territoriali.

Data la complessità della tematica, a scala nazionale è difficile individuare un riferimento normativo solido che possa essere preso a modello per l'aggiornamento dell'impianto legislativo. Ai fini della ricerca appare quindi interessante studiare il caso trentino e in particolare capire quali siano stati i punti di forza e di debolezza nel processo di declinazione della normativa provinciale in materia di programmazione commerciale alla scala intercomunale.

Nell'ultimo decennio, in Provincia Autonoma di Trento si è assistito ad un profondo rinnovamento, sia istituzionale che in materia di programmazione commerciale, il quale ha posto le basi per un riavvicinamento tra la disciplina urbanistica e quella commerciale. Da un sistema basato su criteri di tipo quantitativo si è passati a un sistema basato su nuovi criteri qualitativi, legati a valutazioni di tipo ambientale, paesaggistico e architettonico. La struttura del sistema di pianificazione viene aggiornata, affidando alle Comunità, nuovo ente intermedio, il compito di redigere il Piano territoriale di Comunità (PTC), strumento intercomunale per la definizione delle strategie locali e di governo del territorio. La difficoltà di tale compito ha spinto l'amministrazione provinciale a introdurre la possibilità di adottare e approvare il PTC per stralci tematici, corrispondenti a uno o più contenuti specifici. La semplificazione, procedurale e amministrativa, ideata per garantire tempi più rapidi e certi, comporta inevitabilmente un rovescio della medaglia: il rischio di una perdita in termini di strategicità e organicità dello strumento intercomunale.

Tramite la redazione del piano stralcio del commercio, le Comunità provvedono alla specificazione e all'integrazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale e alla localizzazione delle grandi strutture di vendita (GSV), favorendo innovative modalità di connessione tra i settori economici.

Il lavoro di tesi si è quindi concentrato sul monitoraggio dello stato di attuazione della pianificazione intercomunale, tramite la messa a punto di due matrici di valutazione (*fig. 1* e *fig.2*). La domanda a cui si è cercato di dare risposta è *se e in che modo* le Comunità

abbiano saputo recepire e declinare la nuova normativa provinciale in materia di commercio. Ci si è in sostanza chiesto se i giovani enti intermedi siano stati in grado di cogliere appieno il processo di rinnovamento avvenuto a scala provinciale, quali siano stati gli elementi più significativi di questo processo e se siano emersi casi virtuosi. Il lavoro di monitoraggio è servito inoltre per indagare il rapporto tra pianificazione settoriale e pianificazione generale, al fine di comprendere in che misura le Comunità stiano assolvendo alla loro funzione di indirizzo e coordinamento.

MATRICE DI VALUTAZIONE: LOCALIZZAZIONE GSV
LOCALIZZAZIONE Priorità all'utilizzo di insediamenti esistenti
a. aree commerciali b. aree infrastrutturate c. patrimonio edilizio esistente
COERENZA NORMATIVA Priorità al mantenimento di previsioni vigenti dei PRG
INSERIMENTO PAESAGGISTICO Coerenza con i criteri e i contenuti della Carta del Paesaggio della Comunità
a. aree protette b. visuali
IMPATTO AMBIENTALE Valutazione degli impatti e dei rischi derivanti dalla localizzazione della nuova GSV
a. inquinamento b. sicurezza del territorio c. igiene d. previsione di compensazioni/mitigazioni
INTEGRAZIONE FUNZIONALE Previsione di servizi pubblici e di interesse collettivo per promuovere la rivitalizzazione del tessuto urbano e l'integrazione con l'offerta del centro storico
a. servizi alla collettività b. servizi alla persona
ACCESSIBILITA' Valutazione del sistema dell'accessibilità rispetto al bacino d'utenza, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile
a. trasporto privato b. trasporto pubblico c. ciclabile d. pedonale e. parcheggi
QUALITA' PROGETTUALE Definizione di ulteriori criteri e parametri qualitativi
a. aree verdi b. arredo urbano c. parcheggi d. insegne e. rapporto con il contesto

fig. 1 La prima matrice
(Fonte: elaborazione propria)

MATRICE DI VALUTAZIONE: PIANO STRALCIDIO
COERENZA Valutazione del grado di coerenza con i risultati della VIT
a. scenario prospettico b. quadro strategico; SISTEMA COMMERCIALE c. indicazioni per le GSV
INTEGRAZIONE Valutazione del grado di integrazione con il Piano Territoriale della Comunità
STRATEGICITA' Valutazione del grado di strategicità della Relazione Illustrativa
a. maturità del quadro strategico b. ventaglio di temi trattati c. promozione dell'integrazione tra il settore commerciale e gli altri settori d. promozione di rapporti di cooperazione con le altre CV
OPERATIVITA' Valutazione del grado di operatività delle Norme di Attuazione
a. performance dell'apparato normativo b. definizione dei modi e tempi per l'implementazione del Piano
INNOVATIVITA' Valutazione della capacità innovativa
a. promozione di nuove forme territoriali di gestione (multiservizi, GAS, filiera corta, commercio itinerante, vendita a domicilio) b. promozione di uno sviluppo sostenibile c. attenzione alle tematiche di riqualificazione e valorizzazione dei centri storici d. valorizzazione del ruolo del commercio al fine del mantenimento del presidio territoriale dei centri minori

fig. 2 La seconda matrice
(Fonte: elaborazione propria)

Dal quadro generale emerge un panorama eterogeneo (fig. 3), che riflette una differenza sostanziale nella capacità amministrativa delle diverse Comunità di Valle che, se non in casi straordinari, non sono state in grado di elaborare dei quadri strategici coerenti e integrati.

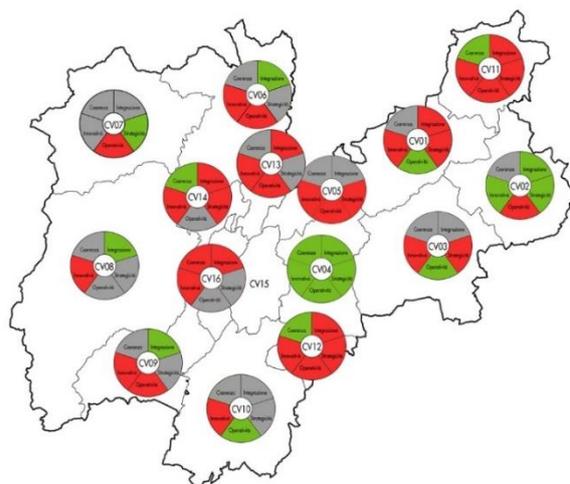


Fig. 3 Rappresentazione degli esiti del monitoraggio dello stato di attuazione della pianificazione intercomunale in Provincia Autonoma di Trento
(Fonte: elaborazione propria)

A partire dai risultati emersi nella fase di monitoraggio, si è scelto di approfondire l'analisi del processo di pianificazione realizzato dalla Comunità Alta Valsugana, l'unica in grado di redigere un piano stralcio del commercio, non solo coerente e integrato all'interno della più generale strategia di pianificazione territoriale, ma in cui il settore commerciale è pensato come sinergico rispetto ai principali settori economici e al processo di riqualificazione virtuosa del paesaggio.

La Comunità è ora chiamata a misurarsi con l'implementazione dello scenario strategico e a tal fine il lavoro di tesi si conclude con l'elaborazione di una proposta preliminare da cui partire per attuare le strategie di sviluppo territoriale. Il **progetto strategico di filiera**, pensato per cogliere appieno l'opportunità rappresentata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della PAT, è volto a rafforzare la logica della filiera, al fine di colmare l'eccessiva frammentazione del settore, per garantire maggiore competitività, in un'ottica di conciliazione tra crescita economica, aumento e diffusione del benessere e tutela dell'ambiente.